

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

PRESIDENZA

AUTORITÀ DI BACINO DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DELLA SICILIA

SERVIZIO 4 – PARERI E AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

DEMANIO IDRICO FLUVIALE E POLIZIA IDRAULICA

(PALERMO - TRAPANI)

Imposta di bollo di € 16,00 assolta
mediante apposizione di marca con
identificativo n. 01241265595485
emessa in data 30/06/2026, giusta
dichiarazione assunta al prot. AdB n.
19240 del 01/07/2026.

Prot. n. 21726 del 28/07/2026

OGGETTO: Richiesta di Autorizzazione Idraulica Unica (D.S.G. n. 187/2022) integrata con richiesta di concessione demaniale – PON INFRASTRUTTURE E RETI 2014/2020 – Linea di Azione IV 1.1 RIABILITAZIONE DIGITALE DELLE RETI IDRICHE DI AMAP SPA COMPRESI MODELLAZIONE IDRAULICA, INSTALLAZIONE DI SISTEMI DI MISURA ED INTERVENTI DI ELIMINAZIONE PERDITE – Misura I.1 “*Lavori di manutenzione straordinaria per la riabilitazione di tratti di rete e realizzazione dei distretti idrici nelle reti dei comuni gestiti da AMAP s.p.a. – ACCORDO QUADRO*” – Lotto 1 Area Occidentale – *Approvvigionamento del Comune di San Cipirello.*

RICHIEDENTE: AMAP s.p.a., Via Volturmo n. 2, 90138 Palermo, Cod. fisc. / P. IVA 04797200823.

A.I.U. (AUTORIZZAZIONE IDRAULICA UNICA) – ex R.D. n. 523/1904, Norme di Attuazione del P.A.I. approvate con D.P. Reg. Siciliana 06/05/2021, n.9.

All' AMAP SPA
c.a. Ing. Maurizio Bisso (Responsabile del Procedimento)
pec: amapspa@legalmail.it

e p.c. Al COMUNE DI MONREALE
pec: comune.monreale@pec.it

Al COMUNE DI SAN GIUSEPPE JATO
pec: comunesangiuseppejato@pec.it

Al COMUNE DI SAN CIPIRELLO
pec: protocollo@pec.comune.sancipirello.pa.it

Al Sig. SEGRETARIO GENERALE *ad interim*
SEDE

Al Geom. ANTONIO FAVATA
SEDE

Al RESPONSABILE UNICO
per la pubblicazione nel sito dell'Autorità di Bacino
SEDE

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO 4
DELL'AUTORITÀ DI BACINO DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DELLA SICILIA**

- VISTO il Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523 *“Testo Unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie”* ed in particolare il Capo IV *“Degli argini ed altre opere che riguardano il regime delle acque pubbliche”* ed il Capo VII *“Polizia delle acque pubbliche”*;
- VISTA la Legge 5 gennaio 1994, n. 37 *“Norme per la tutela ambientale delle aree demaniali dei fiumi, dei torrenti, dei laghi e delle altre acque pubbliche”*;
- VISTA la Legge Regionale 8 maggio 2018, n. 8 *“Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2018. Legge di stabilità regionale”* ed in particolare l'art. 3 con il quale è stata istituita l'Autorità di Bacino del distretto idrografico della Sicilia, quale dipartimento della Presidenza della Regione avente le competenze di cui ai commi 4 e 5;
- VISTO il *“Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni del distretto idrografico della Sicilia”*, predisposto ai sensi della Direttiva 2007/60/CE ed approvato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 7 marzo 2019, n. 49;
- VISTO il Decreto del Presidente della Regione Siciliana 18 dicembre 2020, n. 37 inerente al *“Regolamento recante norme di attuazione dell'articolo 2, commi 3 e 4, della legge regionale 21 maggio 2019, n. 7, per l'individuazione dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi di competenza dell'Autorità di bacino del distretto idrografico della Sicilia”*
- VISTE le Norme di Attuazione del *“Piano stralcio di bacino per l'Assetto Idrogeologico”* della Regione Siciliana, approvate con Decreto del Presidente della Regione 6 maggio 2021, n. 9;
- VISTE le *“Linee guida per l'espletamento dell'attività di Polizia Idraulica”* predisposte da questo Ufficio, apprezzate dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 446 del 22/10/2020 ed adottate dalla Conferenza Istituzionale Permanente di questa Autorità di Bacino con deliberazione n. 18 del 02/12/2020;
- VISTO il Decreto del Segretario Generale di questa Autorità di Bacino 29 marzo 2022, n. 71 con il quale sono state approvate le *“Direttive tecniche per la verifica di compatibilità idraulica di ponti e attraversamenti”* redatte ai sensi dell'art. 7 delle Norme di Attuazione del vigente Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni del distretto idrografico della Sicilia;
- VISTO il Decreto del Segretario Generale di questa Autorità di Bacino 9 maggio 2022, n. 119 con il quale sono state approvate le *“Direttive tecniche per la determinazione dell'ampiezza dell'alveo nel caso di sponde incerte (art. 94 del R.D. 523/1904) e per la determinazione della fascia di pertinenza fluviale da sottoporre alle limitazioni d'uso di cui all'art. 96, lettera f) del R.D. 523/1904”*;
- VISTO il Decreto del Segretario Generale di questa Autorità di Bacino 23 giugno 2022, n. 187 con il quale è stato approvato il documento che disciplina il provvedimento di A.I.U. (*Autorizzazione Idraulica Unica*), come modificato e integrato con D.S.G. n. 156 del 12/02/2025;
- VISTO il *“Verbale di Intese sulle modalità di trasferimento delle attività gestorie del Demanio Idrico alla Regione Siciliana”*, sottoscritto in data 20/07/2022 dal Segretario Generale di questa Autorità di Bacino e dal Direttore Regionale Sicilia dell'Agenzia del Demanio, il quale all'art. 2 prevede che *«[a] partire dal 1 gennaio 2023 l'Autorità subentrerà nella gestione amministrativa del demanio idrico ricadente nel territorio della Regione Siciliana, compreso il rilascio/rinnovo di concessioni, introitando i relativi canoni»*;
- VISTO il Decreto del Segretario Generale di questa Autorità di Bacino 30 marzo 2023, n. 206 di approvazione dell'*“Accordo interdipartimentale”* sottoscritto in data 30/03/2023 tra l'Autorità di Bacino ed il Dipartimento Regionale Tecnico, il quale disciplina le azioni interdipartimentali finalizzate a garantire, senza soluzione di continuità, le *attività relative all'istruttoria ed al rilascio dei provvedimenti concessori di attraversamento ed occupazione del demanio idrico fluviale regionale e statale*;
- VISTO il Decreto del Segretario Generale di questa Autorità di Bacino 13 luglio 2023, n. 515 con il quale è stato conferito al Dott. Antonio Viavattene l'incarico di Dirigente del Servizio 4;
- VISTO il Decreto del Segretario Generale di questa Autorità di Bacino 26 novembre 2024, n. 1177 con il quale è stato approvato il documento *“Attività di trasformazione del territorio consentite in assenza di verifica di compatibilità geomorfologica o idraulica ai sensi delle Norme di attuazione del P.A.I. (art. 17, D.P. Reg. 6 Maggio 2021, n. 9) – DIRETTIVA APPLICATIVA”*;
- CONSIDERATO che con PEC del 01/07/2026, acquisita in pari data al prot. AdB n. 19240, la Società *AMAP s.p.a.* in oggetto generalizzata ha trasmesso la nota prot. n. 001-10670-GEN/2026 del 01/07/2026 con la

quale ha formulato istanza, secondo le modalità di cui al sopra richiamato D.S.G. n. 187/2022 e ss.mm.ii. per il rilascio del provvedimento di A.I.U. in merito alla realizzazione di alcuni interventi ricompresi nel progetto di cui in oggetto;

VERIFICATA la completezza documentale;

ESAMINATI i contenuti degli elaborati progettuali;

CONSIDERATO che:

- gli interventi oggetto della presente autorizzazione fanno parte integrante del progetto relativo ai lavori di manutenzione straordinaria finalizzati all'adeguamento e potenziamento del sistema di approvvigionamento idrico a servizio del centro abitato di San Cipirello (PA), attraverso la sostituzione della condotta alimentata dalla Sorgente Dammusi, ricadente nel territorio comunale di Monreale (PA). Nello specifico, il progetto prevede la sostituzione della condotta esistente in acciaio DN 200 con n. 2 nuove condotte in PEad: una condotta principale DN 200 si svilupperà per circa 5,45 km, mantenendosi sul tracciato della condotta attualmente esistente fino a giungere al serbatoio idrico denominato "Basso", ubicato a monte del centro abitato di San Cipirello; la seconda condotta di DN 90, necessaria all'alimentazione di circa 150 utenze limitrofe, avrà uno sviluppo pari a circa 4,11 km e si manterrà sul percorso della condotta esistente fino al Nodo 1, per poi proseguire su un differente tracciato per circa 400 m. Inoltre, in considerazione della lievissima differenza di quota altimetrica e della significativa distanza tra la Sorgente Dammusi ed il Serbatoio Basso, per la condotta principale si renderà necessaria l'adozione di un gruppo di rilancio. Infine, il progetto prevede lavori di ripristino del locale tecnico di presa della Sorgente Dammusi;
- l'area oggetto di intervento è compresa nella sezione n. 607030 della Carta Tecnica Regionale (CTR) e ricade nel *Bacino Idrografico del Fiume Jato (043)* e, più specificatamente, all'interno dei territori comunali di *Monreale (PA)*, *San Giuseppe Jato (PA)* e *San Cipirello (PA)*;

CONSIDERATO che dalla planimetria di inquadramento dell'area di intervento riportata nell'elaborato progettuale "*Cartografia in scala 1:25000 e 1:10000 (rev. (Giugno 2026))*" si riscontra che le nuove condotte lungo il tracciato compreso tra la Sorgente Dammusi ed il Nodo 1 attraverseranno il reticolo idrografico superficiale in prossimità dei punti aventi le seguenti coordinate geografiche di riferimento (Datum WGS84, Proiezione UTM Zone 33N):

Interferenza	Coord. X [m]	Coord. Y [m]
<i>Int_C^{da} Passo Femmina</i>	340.799,20	4.206.374,10
<i>Int_C^{da} Madonna della Provvidenza</i>	340.662,56	4.205.748,75

CONSIDERATO pertanto che il progetto in esame prevede interventi che hanno un'interferenza diretta (attraversamenti) con corsi d'acqua pubblica e relative fasce di pertinenza fluviale e, quindi, necessitano di autorizzazione ai sensi degli articoli 93 e seguenti del sopra richiamato R.D. n. 523/1904;

CONSIDERATO che gli interventi oggetto della presente autorizzazione interferiscono direttamente con l'alveo dei seguenti corsi d'acqua demaniali:

- *Fiume Jato*, avente stessa identificazione catastale, il quale nel tratto interessato scorre su aree demaniali, risulta inserito al n. 181 dell'Elenco Ufficiale delle Acque Pubbliche della provincia di Palermo, ma non rientra nell'elenco dei corsi d'acqua transitati tra i beni demaniali della Regione Siciliana con Decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1970, n. 1503 (*Int_C^{da} Madonna della Provvidenza*);
- corsi d'acqua che nei tratti interessati non risultano inseriti nell'Elenco Ufficiale delle Acque Pubbliche, risultano censiti al Catasto Terreni come "*Acque esenti da estimo*" e, pertanto, scorrono su aree attualmente di proprietà del Demanio dello Stato. Nello specifico si tratta di:
 - incisione idrografica senza alcuna specifica denominazione cartografica, identificata catastalmente "*Torrente Dammusi?*" (*Int_C^{da} Passo Femmina*);

CONSIDERATO che dall'esame degli elaborati progettuali "*Autorizzazione Idraulica Unica – Intervento: Attraversamento impluvio in Contrada Dammusi (rev. Ottobre 2025)*" e "*Studio di compatibilità idraulica per l'attraversamento del Fiume Jato con condotta idrica nei comuni di Monreale, san Giuseppe Jato e San Cipirello (PA) (rev. Ottobre 2025)*" si prende atto che le interferenze dirette con il reticolo idrografico superficiale saranno risolte ricorrendo, rispettivamente, alla seguente categoria di attraversamenti:

- *attraversamenti sopralveo* di infrastrutture lineari a rete realizzati mediante scavo a cielo aperto (*Int_C^{da} Passo Femmina*);
- *attraversamenti in subalveo* di infrastrutture lineari a rete realizzati mediante tecnologie *no-dig* (*Int_C^{da} Madonna della Provvidenza*);

CONSIDERATO che l'attraversamento sopraalveo mediante scavo a cielo aperto sarà realizzato posizionando le nuove condotte al di sotto della sede stradale esistente e, nello specifico, all'interno di un cassonetto in cls dello spessore di 30 cm da realizzare immediatamente al di sopra della generatrice superiore del manufatto di attraversamento idraulico esistente, senza interferire né staticamente né idraulicamente con detto manufatto;

CONSIDERATO che l'attraversamento in subalveo mediante tecnologie *no-dig* sarà realizzato con la tecnica *TOC (Trivellazione Orizzontale Controllata)*, senza modificare in alcun modo la sezione idraulica di deflusso preesistente, senza alterare la morfologia o la stabilità delle sponde, senza interferire in alcun modo con le fasce di pertinenza fluviale (individuare secondo i criteri di cui al sopra richiamato D.S.G. n. 119/2022) e garantendo, inoltre, una profondità minima di ricoprimento delle nuove condotte rispetto al punto più depresso della sezione idraulica attraversata pari a 3,5 m, valore compatibile con la massima profondità di erosione potenziale (pari a circa 1,85 m) stimata in occasione di eventi di piena correlati ad eventi di pioggia con tempo di ritorno $T=300$ anni;

CONSIDERATO che per gli aspetti relativi al vigente P.A.I. (*Piano stralcio di bacino per l'Assetto Idrogeologico*) della Regione Siciliana, dall'esame della planimetria di progetto si riscontra che gli interventi previsti non interferiscono con aree perimetrate nel P.A.I. del bacino idrografico 043 con livelli di pericolosità geomorfologica e/o idraulica *P3 (elevata)* e/o *P4 (molto elevata)* ovvero classificate come "*siti di attenzione*", per le quali ai sensi dell'art. 17, comma 3, delle sopra richiamate Norme di Attuazione, il parere di compatibilità è rilasciato da questa Autorità competente;

CONSIDERATO che le interferenze dirette tra le attività e/o opere oggetto della presente autorizzazione e gli elementi lineari del reticolo idrografico superficiale saranno risolte senza alterare in alcun modo la sezione idraulica di deflusso, senza modificare i corpi arginali (ove presenti) e senza alterare lo stato delle aree di pertinenza fluviale, sia per conservarne la sagoma effettiva e salvaguardare le aree di naturale espansione delle piene al fine di mantenere le condizioni di funzionalità idraulica del corso d'acqua, anche in relazione alla capacità di laminazione delle piene delle predette aree, sia per consentire agli Enti preposti il necessario controllo ed esecuzione degli interventi di manutenzione e/o di eventuali lavori di allargamento o rettifica delle sezioni idrauliche che si rendessero necessari e/o urgenti al fine di garantire il regolare deflusso delle piene ordinarie e mitigare gli effetti nel caso di piene straordinarie

alla Società AMAP SPA

RILASCIA

- **Nulla osta idraulico** ai sensi degli articoli 93 e seguenti del "*Testo Unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie*" di cui al Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523 sul progetto relativo alla realizzazione dei lavori in premessa descritti.
- **Autorizzazione all'accesso nell'alveo** dei corsi d'acqua oggetto di interferenza ed alla **realizzazione degli interventi** soggetti al presente provvedimento.

Il presente provvedimento è rilasciato con le raccomandazioni e le prescrizioni di seguito riportate:

1. la presente Autorizzazione è rilasciata esclusivamente per la realizzazione delle attività e/o opere di progetto proposte dalla Società *AMAP s.p.a.*, secondo la documentazione tecnica allegata all'istanza acquisita al prot. AdB n. 19240 del 01/07/2026;
2. eventuali modifiche al progetto presentato, che si rivelassero sostanziali in relazione agli aspetti di competenza di questa Autorità di Bacino (ad esempio, eventuali ulteriori interferenze con il reticolo idrografico superficiale e/o con aree perimetrate dal P.A.I., modifica delle modalità di risoluzione delle interferenze rispetto a quelle autorizzate), dovranno essere sottoposte alla valutazione dello scrivente Ufficio per il rilascio del relativo provvedimento di merito;
3. negli *attraversamenti in subalveo* realizzati con tecniche *no-dig*, in fase esecutiva si raccomanda di:
 - condurre le operazioni di scavo in modo da salvaguardare la stabilità del fondo alveo;
4. durante l'esecuzione dei lavori dovranno essere adottate tutte le precauzioni e gli accorgimenti che garantiscano condizioni di sicurezza geomorfologica ed idraulica nelle aree oggetto di intervento, compresa l'interdizione temporanea delle aree interessate dalle fasi lavorative;
5. in fase di cantiere dovrà essere nominato un soggetto responsabile che disponga la sospensione dei lavori e l'indirizzamento delle maestranze verso luoghi idraulicamente sicuri in caso di eventi di pioggia improvvisi, di avvisi di allerta meteo-idrogeologico diramati dal Dipartimento Regionale di Protezione

Civile o quando vengono dettate prescrizioni/avvisi dal bollettino meteorologico del Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare;

6. al fine di mantenere l'efficienza idraulica, durante l'esecuzione dei lavori dovrà essere garantito in permanenza il libero deflusso delle acque torrentizie, significando che l'alveo dei corsi d'acqua oggetto di interferenza non dovrà in nessun modo essere interessato da depositi di materiale e/o attrezzature varie, se non quelle indispensabili all'esecuzione degli interventi in oggetto;
7. non dovranno arrecarsi danni alle sponde dei corsi d'acqua oggetto di interferenza, nonché ad eventuali opere idrauliche presenti nell'area interessata dai lavori e nell'immediato intorno, ripristinandone eventualmente la condizione *ante operam*;
8. i materiali di rifiuto ed i materiali detritici provenienti dai lavori di che trattasi e non riutilizzati per lavorazioni interne al cantiere dovranno essere allontanati dall'intorno dell'alveo dei corsi d'acqua oggetto di interferenza e trasportati a pubblica discarica;
9. il soggetto autorizzato si dovrà fare carico di tutti i danni a persone e/o cose che la realizzazione delle opere in questione possa produrre in ordine ad aspetti di natura idrogeologica;
10. questa Autorità si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate a cura e spese del soggetto autorizzato o anche di procedere alla revoca del presente provvedimento nel caso in cui occorresse intervenire nei corsi d'acqua e relative pertinenze fluviali in corrispondenza delle opere in argomento per eseguire eventuali lavori di allargamento o rettifica delle sezioni idrauliche che si rendessero necessari e/o urgenti al fine di garantire il regolare deflusso delle piene ordinarie e mitigare gli effetti nel caso di piene straordinarie;
11. venga sollevata in maniera assoluta l'Amministrazione Regionale da qualsiasi molestia, azione e/o danno che ad essa potessero derivare da parte di terzi in conseguenza del provvedimento in argomento.

Sono fatti salvi tutti gli altri pareri, visti, *nulla osta* o atti di assenso comunque denominati, eventualmente necessari per la realizzazione delle opere in argomento e da rilasciarsi da parte di altre Amministrazioni, nel rispetto delle normative vigenti.

Il progetto in esame prevede la realizzazione di attività e/o opere che comportano l'utilizzo e/o l'occupazione stabile di aree demaniali (*attraversamenti sopraalveo ed in subalveo* di corsi d'acqua), per le quali la regolarizzazione degli aspetti concessori è in fase istruttoria.

L'inizio dei lavori, del quale dovrà essere data preventiva comunicazione a questa Autorità di Bacino, dovrà avvenire entro i tempi previsti nel cronoprogramma contrattuale nel caso di opere pubbliche ovvero, negli altri casi, entro 90 (novanta) giorni dalla data della presente Autorizzazione. Oltre tale termine, l'inizio dei lavori dovrà essere accompagnato da dichiarazione di un tecnico abilitato all'esercizio della professione il quale dovrà verificare e attestare che non siano mutati il regime normativo e quello vincolistico. In ogni caso, l'ultimazione dei lavori dovrà avvenire entro 3 (tre) anni dal loro inizio, decorsi i quali questa Autorizzazione Idraulica Unica perderà di efficacia e dovrà essere nuovamente richiesta.

Entro 30 (trenta) giorni dall'ultimazione dei lavori dovrà essere trasmessa a questa Autorità di Bacino apposita comunicazione, accompagnata da una attestazione che le opere realizzate sono del tutto conformi a quelle oggetto della presente A.I.U. e da una planimetria con la georeferenziazione delle opere realizzate e/o delle attività eseguite.

Il presente provvedimento sarà pubblicato per esteso nel sito istituzionale di questa Autorità di Bacino, nella pagina "*Aree tematiche*" → "*Siti tematici*" → "*Demanio Idrico Fluviale e Polizia Idraulica*" → "*Elenco Autorizzazioni Idraulica Unica*".

Avverso il presente provvedimento è possibile presentare ricorso al T.A.R. entro 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione all'interno del sito istituzionale di questa Autorità ovvero al Presidente della Regione entro 120 (centoventi) giorni dalla suddetta data.

Per gli aspetti strettamente legati al Testo Unico di cui al Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523 può altresì essere proposto ricorso giurisdizionale entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla data del presente provvedimento al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche, ai sensi del combinato disposto del Titolo IV (artt. 138-210) del Testo Unico di cui al Regio Decreto 11 dicembre 1933, n. 1775 e del Decreto Legislativo 2 luglio 2010, n. 104 e ss.mm.ii.

Il Responsabile del Procedimento
Ing. Ignazio Ferraro

Il Dirigente del Servizio
Antonio Viavattene